



## COMUNE DI PIEVE DI CENTO

Provincia di Bologna

Adunanza ORDINARIA in prima convocazione. Seduta pubblica.

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 54 DEL 29/09/2006.

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE DI IGIENE, SANITA' PUBBLICA E VETERINARIA. - ART. 5: MODIFICA CON INTEGRAZIONE. (SI PROPONE L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA')

L'anno DUEMILASEI, il giorno VENTINOVE del mese di SETTEMBRE alle ore 20:45 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione del Sindaco, ai sensi dell'art. 50, comma 2, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 notificata a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è oggi adunato il Consiglio Comunale. L'ordine del giorno notificato porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

All'appello risultano:

<b>CORREGGIARI MILENA</b>	<b>P</b>	<b>GOVONI LICIA</b>	<b>P</b>
<b>BORSARI SIMONE</b>	<b>P</b>	<b>CERPELLONI NICOLA</b>	<b>P</b>
<b>BIONDI DANIELA</b>	<b>P</b>	<b>BORESI CHIARA</b>	<b>P</b>
<b>PARMEGGIANI ALINA</b>	<b>P</b>	<b>FERIOLI STEFANIA</b>	<b>P</b>
<b>MACCAGNANI SERGIO</b>	<b>P</b>	<b>CAVICCHI ANNADELE</b>	<b>P</b>
<b>GAMBERINI VALTER</b>	<b>P</b>	<b>FRANCO NUNZIATO</b>	<b>P</b>
<b>CAROBELLO RINO</b>	<b>P</b>	<b>GALLERANI ROBERTO</b>	<b>P</b>
<b>MELLONI SERENA</b>	<b>P</b>	<b>ZIOSI ENRICO</b>	<b>P</b>
<b>TADDIA CATERINA ADELE</b>	<b>A</b>		

Sono presenti, gli assessori - non consiglieri: Cavicchi Gianni, Campanini Marco, Fava Ferruccio

Assume la presidenza il Sindaco Correggiari Milena

Partecipa il Segretario Comunale dr. Folli Alberto

Il Presidente, dando atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, ai sensi dell'art. 43 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 40 del 18.07.2002, dichiara aperta la seduta.

Designa scrutatori, per la verifica delle votazioni, i Sigg. Consiglieri: Borsari Simone, Carobello Rino, Ziosi Enrico.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il centro urbano di Pieve di Cento conserva strade, palazzi e monumenti di pregio storico, testimonianza artistica, culturale e religiosa che ancora oggi sono patrimonio della città;

Visto che Pieve di Cento è stata riconosciuta dalla Regione Emilia Romagna quale Città d'Arte e di Turismo, in quanto il suo centro storico è ricco di edifici e monumenti oggettivamente riconosciuti di pregio e meritevoli di valorizzazione quale patrimonio della civiltà;

Visto che l'Amministrazione Comunale è impegnata con numerose iniziative alla promozione del proprio patrimonio urbano, del suo territorio e delle tradizioni locali;

Considerato che nel centro urbano sono presenti attività economiche site in edifici storici o in luoghi caratteristici, che, con la loro presenza ed attività di promozione commercializzazione anche di prodotti tipici o caratteristici, ampliano l'offerta dei servizi ai cittadini ed ai visitatori della città e delle numerose iniziative che, nel corso dell'anno, vi si svolgono, attraendo molte migliaia di visitatori;

Dato atto che le iniziative pubbliche di promozione del territorio e del patrimonio storico culturale di Pieve di Cento risultano maggiormente significative ed incisive se vi è anche la partecipazione e la collaborazione delle imprese private locali;

Dato atto che se la ricchezza del centro urbano sotto il profilo architettonico costituisce un vero tesoro per la città e dei cittadini, risulta talora un potenziale limite per l'insediamento o lo sviluppo delle attività economiche, le quali, talora possono essere in difficoltà per i vincoli a tutela degli edifici di pregio o per le strutture delle costruzioni storiche, che, oggettivamente, non permettono agli imprenditori dalle varie attività economiche di adottare tutte quelle misure di adeguamento dei locali richieste normalmente dalle esigenze contemporanee;

Ritenuto pertanto opportuno modificare il testo del vigente Regolamento comunale di igiene, sanità pubblica e veterinaria, segnatamente prevedendo l'integrazione all'art. 5 con il seguente secondo comma :

**Nei confronti delle attività poste nel centro storico, quali locali caratteristici o nei quali si promuovono i prodotti tipici del territorio o la sua cultura, il Comune può adottare provvedimenti in deroga a quanto previsto nel presente Regolamento, graduando l'applicazione delle vigenti disposizioni, previa motivata istanza al Sindaco, nella quale venga illustrata e comprovata l'oggettiva impossibilità di trovare spazi pienamente idonei.**

**Il provvedimento in deroga, sentito il parere della Giunta Comunale, viene rilasciato con prescrizioni circa le modalità di svolgimento dell'attività. In merito, il Comune acquisirà il preventivo parere tecnico dell'AUSL.**

Dato atto che la presente deliberazione non comporta ricadute di ordine economico – contabile sul Bilancio dell'Amministrazione Comunale;

Visti :

- il Decreto legislativo del 18 agosto 200, n. 267;
- lo Statuto Comunale;
- il testo del vigente Regolamento comunale in materia di igiene , sanità pubblica e veterinaria;
- richiamate le vigenti disposizioni in materia;

Visti gli allegati pareri, resi a termini dell'art. 49, comma 1, del vigente testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti Locali;

Preso atto degli interventi di seguito riportati: "O M I S S I S", interventi che verranno allegati all'originale del presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Con voti unanimi, presenti n. 16 Consiglieri,

### **d e l i b e r a**

- 1) di approvare, come approva, per le motivazioni sopra espresse, la modifica, con integrazione dell'art. 5 del vigente Regolamento comunale di igiene, sanità pubblica e veterinaria, come di seguito riportato ed evidenziato:

..... “

#### **Art. 5**

### **PROVVEDIMENTI IN DEROGA**

Il Comune può adottare provvedimenti in deroga al rispetto dei requisiti previsti dal presente regolamento qualora siano messi in atto interventi compensativi che garantiscano il raggiungimento dell'obiettivo che la norma si prefigge.

Per il rilascio di tali provvedimenti, che devono essere specificamente richiesti ed opportunamente motivati, il Comune può acquisire il parere dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione e dell'ARPA, secondo le rispettive competenze.

**Nei confronti delle attività poste nel centro storico, quali locali caratteristici o nei quali si promuovono i prodotti tipici del territorio o la sua cultura, il Comune può adottare provvedimenti in deroga a quanto previsto nel presente Regolamento, graduando l'applicazione delle vigenti disposizioni, previa motivata istanza al Sindaco, nella quale venga illustrata e comprovata l'oggettiva impossibilità di trovare spazi pienamente idonei.**

**Il provvedimento in deroga, sentito il parere della Giunta Comunale, viene rilasciato con prescrizioni circa le modalità di svolgimento dell'attività. In merito, il Comune acquisirà il preventivo parere tecnico dell'AUSL.**

- 2) di dare atto, come dà atto, che la presente viene pubblicata a termini di legge all'Albo del Comune;
- 3) di dare atto, come dà atto, che copia della presente verrà inviata agli Uffici chiamati alla sua esecuzione: segnatamente Sportello Unico Attività Produttive dell'Associazione Intercomunale Reno Galliera;
- 4) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con votazione successiva e unanime.

**ESPRESSIONE PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, CO. 1, DEL D.LGS. 18.8.2000 N. 267**

Regolarità tecnica  
Parere favorevole  
IL RESP.LE SERVIZIO  
Passerini Rosina

Regolarità contabile  
IL RESP.LE SERVIZIO

---

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Correggiari Milena

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dr. Folli Alberto

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Prot. n. \_\_\_\_\_

Copia della presente viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Lì,

IL MESSO COMUNALE  
L'Addetto URP

---

**ESECUTIVITA'**

Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini,  
ai sensi dell'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 267/2000.

Lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA  
Paolo Govoni

---

Atto composto di n. \_\_\_\_\_ pagine (n. \_\_\_\_\_ allegati).